

ATTREZZATURE PUBBLICHE E/O DI INTERESSE PUBBLICO	uso pubblico e parcheggi pubblici nel rispetto dei quantitativi fissati dalle vigenti norme statali e regionali, e comunque in misura non inferiore ai dimensionamenti previsti dal vigente Piano di Recupero.						
DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI	L'intervento ricade in area soggetta a tutela paesaggistica dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 20.01.1965 e rientra per la quasi totalità nelle parti individuate del P.T. / Piano Paesaggistico Regionale come "aree gravemente compromesse o degradate" ai fini paesaggistici. L'area è altresì in parte compresa nella fascia adiacente il fiume Greve, soggetta a tutela paesaggistica per legge. Nell'area di cui trattasi si applicano pertanto le disposizioni di cui agli art. 3, 6 e 7 della "Disciplina dei beni paesaggistici" di cui all'Allegato C' alle Norme per l'Attuazione del Regolamento Urbanistico.						
INVARIANTI STRUTTURALI	Ricadono nell'area di riqualificazione di cui trattasi le seguenti invarianti strutturali: - patrimonio edilizio presente al 1940 (art. 59) Nelle aree adiacenti si segnalano: - patrimonio edilizio presente al 1940 (art. 59) - tracciati viari fondativi (art. 60) - manufatti antichi di ingegneria idraulica (art. 64) - ambiti perfluviati (art. 66) - aree sensibili (art. 67) - ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale (art. 73)						
DISCIPLINE SPECIALI	L'area di riqualificazione di cui trattasi non è soggetta alle discipline speciali di cui al Titolo V delle norme del Regolamento Urbanistico.						
CLASSIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE	Nell'area di riqualificazione di cui trattasi sono compresi edifici di Classe 6, 8, 9, 10 e 13, ed alcuni volumi secondari (VS), come evidenziato nell'estratto degli elaborati cartografici di livello C riportato nella presente scheda.						
PERICOLOSITA'	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="564 488 608 640">geologica</td> <td data-bbox="564 640 608 792">idraulica</td> <td data-bbox="564 792 608 1041">sismica</td> </tr> <tr> <td data-bbox="544 488 564 640">G.1</td> <td data-bbox="544 640 564 792">1,3</td> <td data-bbox="544 792 564 1041">S.3</td> </tr> </table>	geologica	idraulica	sismica	G.1	1,3	S.3
geologica	idraulica	sismica					
G.1	1,3	S.3					
FATTIBILITA'	Per la fattibilità dell'intervento in ragione della pericolosità geologica e idraulica dell'area interessata, si rinvia alla relazione geologica allegata al Piano di Recupero approvato con Deliberazione C.C. n° 161 del 16.12.2003. Si rinvia altresì alle indagini geologiche di supporto alla variante relativa alla ripermutazione del P.A. 10 - Via Mazzini / P.zza Matteotti / Via Dante / Via del Molin Nuovo, approvata con Deliberazione C.C. n° 154 del 10.09.2002.						
PRESCRIZIONI E MITIGAZIONI AMBIENTALI	Per la valutazione ambientale dell'intervento in termini complessivi e per il monitoraggio degli effetti si rinvia all'elaborato denominato Rapporto Ambientale allegato alla Deliberazione di approvazione del presente Regolamento Urbanistico. L'elaborazione del Piano di Recupero - nonché di sue eventuali varianti sostanziali - è soggetta al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9, punto 2, lett. a), e), f), h), i), j), nonché all'art. 46.						
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Piano di Recupero di iniziativa privata						

ORGANO COMPETENTE PER L'APPROVAZIONE	Consiglio Comunale
NOTE	Previsione contenuta nel P.R.G.C. 1991, parzialmente integrata e riconfigurata con la variante relativa alla ripermutazione del P.A. 10 - Via Mazzini / P.zza Matteotti / Via Dante / Via del Molin Nuovo, approvata con Delib. C.C. n° 154 del 10.09.2002, ed ulteriormente integrata dalle disposizioni di cui alla presente scheda. Piano di Recupero approvato con Deliberazione C.C. n° 161 del 16.12.2003. Convenzione urbanistica riferita alle U.M.I. n° 1 e n° 3 stipulata in data 19.03.2004. Permesso di costruire n° 59/2006 rilasciato in data 28.07.2006.

DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO	Ad avvenuta realizzazione ed ultimazione degli interventi previsti dal Piano di Recupero agli immobili ed aree comprese nella presente area di riqualificazione si applica la seguente disciplina: - viabilità di penetrazione ad uso pubblico: aree per sedi stradali e spazi pubblici ad esse accessori (art. 90); - verde pubblico, spazi ad uso pubblico e parcheggi pubblici: aree ad edificazione speciale per standard "esistenti" (art. 98); - aree di sedime degli edifici ad uso privato: tessuti consolidati prevalentemente residenziali ed edifici sparsi di recente origine (art. 125); - nuovi edifici residenziali: Classe 9. Su di essi sono ammessi gli interventi urbanistico-edilizi di cui all'art. 114, a condizione che non comportino incrementi di volume (V), e senza possibilità di addizioni funzionali; - nuovi edifici non residenziali (eventuali): Classe 9 o Classe 12, secondo la tipologia del singolo edificio. Su di essi sono ammessi gli interventi urbanistico-edilizi di cui all'art. 114 o all'art. 117, a condizione che non comportino incrementi di volume (V); - volumi secondari (VS) (eventuali): si applicano le disposizioni di cui all'art. 121. Alle unità minime di intervento (U.M.I.) che non avessero trovato realizzazione nell'arco temporale di validità del vigente Piano di Recupero si applica la seguente disciplina: - aree di sedime degli edifici ad uso privato: tessuti consolidati prevalentemente residenziali ed edifici sparsi di recente origine (art. 125); - edifici esistenti: si applicano le disposizioni di cui al Titolo VII in funzione della classificazione ad essi attribuita, purché gli interventi non eccedano la ristrutturazione edilizia R2. - volumi secondari (VS) (eventuali): si applicano le disposizioni di cui all'art. 121.
---	---